

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 17 Novembre 2024

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». Parola del Signore

Lectio Divina **Sappiate che Egli è vicino**

Lettura

Uno dei temi della nostra fede che ha sempre riscosso e ancora oggi riscuote molto interesse, suscitando curiosità e spesso anche un po' di paura, è quello che riguarda la "fine", la conclusione della storia umana; in altre parole: la fine del mondo. Sappiamo che vi sono oggi anche delle sette religiose che dedicano a questo argomento un'attenzione particolare. Nel vangelo di oggi Gesù parla di "segni nel cielo" un po' misteriosi: il sole che si oscura, la luna che non dà più la sua luce, gli astri che cadono dal firmamento. Sembra proprio la descrizione di una immane catastrofe che metterà fine alla storia umana. Parlando di sé, Gesù dichiara: «Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli (il Figlio dell'uomo) è vicino, è alle porte». Per questo, dinanzi a tanti tragici fatti che accadono intorno a noi, oggi molti dicono: "Ecco, le parole del Vangelo si realizzano: accadono sciagure, terremoti, inondazioni, guerre... la fine è ormai vicina".

Meditazione

È vero, spesso succede che da come ci accostiamo a questi argomenti scaturisce la nostra condotta di vita. Partiamo proprio dalla fine: una strada riceve il suo senso, acquista il suo significato dalla sua meta. Proviamo quindi ad immaginare la nostra vita come un percorso e domandiamoci: "Dove mi conduce questa strada? Qual è la sua meta? Se dovessi mettere un segnale stradale alla mia vita, cosa dovrebbe indicare? Qual è la destinazione finale? Dove mi ritroverò?". Nel brano odierno, Gesù ci ha detto una parola che è preziosissima per questo discorso: «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno». Ciò vuol dire che la nostra vita, l'itinerario della nostra vita ha senso, ha valore, ha significato solo se al termine di questa nostra strada c'è qualcosa che non passa, c'è qualcosa a cui ci possiamo aggrappare per aspirare all'eternità. La liturgia di questa domenica è volta a suscitare in noi una seria riflessione a tale riguardo. Non dobbiamo aspettare un lutto o un evento funesto per accostarci a questi temi. Questi pensieri devono essere sempre presenti nel nostro cuore, mentre la nostra vita scorre, per renderci consapevoli del nostro cammino e farci giungere preparati all'incontro finale col Signore, senza pretendere di conoscerne prima la data. Se viviamo sempre alla presenza di Dio, ogni attimo ci vede pronti per l'incontro finale con Lui. Ogni minuto in più che il Signore ci dona è sempre un grande, immenso dono. E allora chiediamoci: stiamo valorizzando ogni attimo della nostra vita per avvicinarci sempre più al Signore? Il tempo non deve scivolare via dalle nostre mani, ma va speso per realizzare opere di bene.

Pregiera: Signore, aiutami a vivere con la consapevolezza che ogni attimo è un dono della tua provvidenza per attirarmi a te, e godere con sempre più gioia della tua presenza accogliente e benedicente.

Agire: Santificherò ogni attimo della mia giornata con atti di bene e di generosità.

Pregiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera. Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.
Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.
Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.
Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.
Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: COME È GRANDE LA TUA BONTÀ

Come è grande la tua bontà
che conservi per chi Ti teme!
E fai grandi cose per chi ha rifugio in
Te
e fai grandi cose per chi ama solo Te!

Come un vento silenzioso
ci hai raccolto dai monti e dal mare;
come un'alba nuova sei venuto a me,
la forza del tuo braccio mi ha voluto
qui con Te.

Come è chiara l'acqua alla tua fonte
per chi ha sete ed è stanco di cercare:
sicuro ha ritrovata i segni del Tuo
amore
che si erano perduti nell'ora del
dolore.

Come un fiore nato fra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la Tua Grazia, il Tuo Spirito per
noi,
nasce per vedere il mondo che Tu
vuoi.

RECITA DEL SANTO ROSARIO